

TRIBUNALE DI BOLOGNA

RICORSO PER LA DECLARATORIA DI APERTURA DELLA PROCEDURA DI

LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO EX ART. 14 TER L. N. 3/2012 e ss. mod.

Gestore della Crisi:

Collegio n. 10 presso Organismo Composizione della Crisi (di seguito l'”OCC”) istituito presso il Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Bologna Alessandro Bulgarelli e Davide Bozzoli.

Istante:

Il **Sig. Cristian Attila Szegedi** nato a Ludus, Romania il 3 settembre 1979 (c.f. _____),
residente a Bologna, in _____, in proprio, il quale elegge il proprio domicilio esclusivamente ai
fini delle notifiche che l’Ill.mo Tribunale vorrà effettuare, presso lo studio del gestore della crisi Avv.
Alessandro Bulgarelli (_____) sito a Bologna in via _____.

1. REQUISITI DI AMMISSIBILITA’

Con domanda depositata presso la Città Metropolitana di Bologna in data 19/10/2020 il sottoscritto richiedeva di proporre una procedura di liquidazione del patrimonio ex lege n. 3/2012 (doc. 1).

In accoglimento della richiesta avanzata dall’istante, l’OCC nella persona del referente Avv. Silvia Villa, nominava il collegio n. 10 nelle persone degli avvocati Avv. Alessandro Bulgarelli e Davide Bozzoli quali gestori della crisi per svolgere i compiti e le funzioni previsti dalla normativa (doc. 2)

Sussistono nel caso di specie, in capo al ricorrente, i requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalla legge, infatti l’istante:

a) Si trova in uno stato di sovraindebitamento.

Ai sensi dell’art. 6, comma 2, L. n. 3/2012 è tale “*una situazione di perdurante squilibrio fra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, nonché la definitiva incapacità del debitore di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni*”.

Tale stato di sovraindebitamento è evidenziato dall'ammontare dei debiti in rapporto alle proprie entrate patrimoniali che non gli permettono di adempiere alle proprie obbligazioni ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente.

- b) Non è soggetto, come richiesto dall'art. 7, a procedure concorsuali diverse rispetto a quelle disciplinate dalla L. 3/2012;
- c) Non ha fatto ricorso nei precedenti cinque anni a procedimenti di cui al capo II della legge 3/2012;
- d) Ha fornito tutta la documentazione richiesta dall'art. 9, comma 2, e in particolare:
 - i. Elenco di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute;
 - ii. Elenco dei beni di proprietà del debitore e degli atti compiuti negli ultimi 5 anni;
 - iii. Copia delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
 - iv. Elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento della famiglia;
 - v. Certificato di residenza e stato di famiglia.

2. LE CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO

Il tutto è cominciato nel 2006 quando lo scrivente decise di acquistare un appartamento a Bologna, al prezzo euro, per andarci a vivere con la propria compagna.

All'epoca la situazione lavorativa era stabile (lavoro a tempo indeterminato con un buon stipendio di circa Euro 1.800,00 netti al mese e senza figli) a _____ gli concesse un mutuo fondiario con il quale lo scrivente acquistò l'appartamento insieme alla madre, _____, perché, era una delle condizioni che la banca gli aveva imposto. Si precisa che la madre dello scrivente non ha mai abitato in quell'appartamento non ha mai in nessun modo contribuito economicamente all'acquisto dello stesso. Infatti, l'anno successivo all'acquisto cedeva al ricorrente la sua parte.

Nel frattempo, nel 2007 nasceva la prima figlia, _____.

Nel 2008 il padre della compagna dello scrivente propose alla figlia e allo scrivente di aprire un'un'attività in proprio, finanziando interamente l'operazione. Decisero così di acquistare un chiosco gelateria in

Una volta arrivata la pandemia la situazione è degenerata ancora di più perché il chiosco è rimasto chiuso a causa delle restrizioni di legge e tutte le spese di mantenimento della famiglia sono ricadute sullo scrivente

che nel frattempo riusciva a trovare un lavoro stabile, che tutt'ora svolge, prima tramite agenzia interinale per un anno poi assunto a tempo indeterminato.

Nel giugno 2020 alla scadenza naturale del contratto di affitto gli inquilini dell'immobile recedevano dal contratto di locazione e conseguentemente da allora non riusciva più neanche pagare le rate del mutuo. Attualmente il ricorrente risiede con la propria figlia più piccola, in un piccolo appartamento di proprietà del padre della compagna (doc. 3), mentre la compagna e gli altri due figli vivono a

. L'appartamento è di proprietà di ed è stato assegnato in data 15/2/2022 alla (doc. 4). Il costo di tale appartamento è pari a circa 100 euro mensili, di cui 50 euro di canone e 50 euro di spese condominiali.

Il ricorrente ha richiesto ad di potersi ricongiungere con il proprio nucleo familiare, trasferendosi nella suddetta abitazione, ma la proprietà ha negato il permesso ritenendo che, non essendo lo scrivente coniugato con la , la metratura dell'appartamento (appena 63 mq.) non consentisse il trasferimento di un'altra persona.

Conseguentemente lo scrivente, non potendo prendere la residenza a , deve mantenere la propria residenza in unitamente alla figlia , che frequenta la classe seconda elementare delle scuole , molto vicine a tale abitazione.

3. **ATTIVO – SITUAZIONE PATRIMONIALE**

Il ricorrente è pieno proprietario dell'appartamento sito a Bologna in Via , censito al Catasto fabbricati di detto comune al foglio mapp. , sub . Il bene è stato acquistato a rogito notaio Paolo Magnani del 27/04/2006 (4884/3233) dal ricorrente insieme alla madre, , al prezzo di . Contestualmente all'acquisto, sempre a rogito notaio Paolo Magnani (4885/3234), la banca ha concesso agli acquirenti un mutuo , costituendo a garanzia ipoteca di primo grado. In data 31/5/2007, sempre a rogito notaio Paolo Magnani (5951/4145), cedeva la propria quota di 1/2 al ricorrente, senza però essere liberata dalla Banca (doc. 5).

Il valore attuale dell'immobile, secondo le quotazioni ricavabile dalla banca dati delle quotazioni immobiliari dell'Agenzia delle Entrate si aggira intorno ai 136.000,00 (doc. 6), in linea con la stima effettuata dall'agenzia Tempocasa (doc. 7).

Il ricorrente non possiede alcun bene mobile registrato.

Il ricorrente è altresì titolare di una quota dell'1% della società Alaska Snc di Guidi Antonella, con sede a Bologna in _____, c.f. e p.i. _____. Si tratta di un chiosco di gelati e il titolare del 99% della società risulta essere _____ (doc. 8). Tale attività in questi anni è stata largamente finanziata _____, padre della compagna dello scrivente.

Tale quota farà parte dell'attivo da liquidare e il ricavato verrà ripartito alle masse dei creditori secondo i principi di legge e le legittime cause di prelazione.

Alla data del 07/07/2022 il saldo del conto corrente presso _____ è pari ad Euro 36,76, mentre quello presso _____ presenta un saldo negativo di Euro 58,19 (doc. 9).

Il ricorrente è assunto dal 19/10/2020 a tempo indeterminato presso la società _____ con la qualifica di operaio di terzo livello. Percepisce una retribuzione media mensile pari ad _____ (doc.ti 10 e 11).

Oltre a tale importo percepisce un assegno per _____ mensili, importo non compreso nella liquidazione ai sensi dell'art. 6 della legge 3/2012.

4. SITUAZIONE DEBITORIA

Il passivo risulta essere così strutturato:

Oltre ai suddetti importi lo scrivente, inoltre, risponde, quale socio illimitatamente responsabile, dei debiti della società Alaska Snc, salvo il beneficio di preventiva escussione di cui all'art. 2304 del c.c., che ad oggi ammontano ad Euro 5.090,41, come da estratti di ruolo dell'Agenzia Riscossione allegati alla Relazione.

Si segnala, inoltre, che il sottoscritto in data ha subito i seguenti pignoramenti presso terzi (doc. 12):

- a) In data 7/10/2020 dal _____ per la complessiva somma di Euro 250,19, eseguito presso Intesa San Paolo;
- b) In data 3/11/2020 dal _____ per la complessiva somma di Euro 250,41, eseguito presso il precedente datore di lavoro, _____.
- c) In data 9/5/2022 dal _____ per la complessiva somma di Euro 2.424,44, eseguito presso l'attuale datore di lavoro. A seguito di tale pignoramento lo scrivente subisce una trattenuta in busta paga di circa 310,00 euro.

5. FABBISOGNO FAMILIARE

Si precisa che, pur vivendo la famiglia in due abitazioni differenti, il debitore si fa interamente carico del mantenimento dell'intera famiglia composta dalla compagna e dei loro tre figli.

L'unico reddito su cui può contare la famiglia oggi è quello del debitore, posto che a causa della pandemia la gelateria , attività dove lavora la compagna, non ha più generato alcun reddito e che allo stato, dopo anni di chiusura, non è dato sapere a quanto ammonteranno eventuali ricavi.

Come detto sopra, la retribuzione mensile del debitore, che ricordiamo è dipendente a tempo indeterminato della è di circa 1.450.00 euro, somma che viene interamente utilizzata per i fabbisogni essenziali della famiglia.

Si riporta di seguito un riepilogo delle spese in media mensilmente sostenute.

Tipologia	Costo
Affitto appartamento Acer	50,00
Utenze (luce e gas)	100,00
Alimentari (5 persone)	800,00
Condominiali (incluso riscaldamento)	100,00
Trasporti	150,00
Vestiario	100,00
Spese scolastiche di tre figli (mensa, libri, trasporto e ricreative)	350,00
Spese telefoniche	50,00
Spese per imprevisti	50,00
Spese per animali	50,00
Totale	1.800,00

Si precisa, che la differenza tra le spese mensili sopra indicate e quanto guadagnato dal ricorrente, pari ad , viene pagato grazie all'utilizzo di parte dell'importo dallo stesso ricevuto a titolo di accompagnamento per la figlia disabile, pari ad .

6. SPESE IN PREDEDUZIONE

Nel riparto dell'attivo, in esito alla procedura di liquidazione, dovranno essere inserite in prededuzione le spese di trascrizione del decreto di apertura della procedura e il compenso del Liquidatore che verrà nominato.

7. ATTI DISPOSITIVI DEL PATRIMONIO NEL QUINQUENNIO

Lo scrivente non ha posto in essere atti dispositivi del patrimonio nei 5 anni precedenti al deposito della presente istanza.

8. PROGRAMMA DI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO DEL DEBITORE

Come si è già avuto modo di precisare, il programma di liquidazione si attuerà:

- mediante la vendita dell'immobile sopra descritto secondo le disposizioni di legge;
- l'importo ricavato dalla vendita dell'1% della società Alaska;
- le somme che l'istante percepirà per la durata della procedura, al netto dell'importo che lo stesso riceve quale accompagnamento per la figlia [REDACTED] in eccedenza rispetto all'importo che la S. V. Ill.ma vorrà ritenere di pertinenza dell'istante per il mantenimento della propria famiglia.

8. ATTENDIBILITA' DELLA LIQUIDAZIONE

L'attendibilità di quanto sopra esposto e dei dati forniti è stata confermata nella relazione redatta dai Gestori della Crisi, pertanto, sussistono le condizioni per l'ammissione della procedura di liquidazione del patrimonio.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto, Cristian Attila Szegedi

CHIEDE

all'ill.mo Tribunale adito, verificata la presenza dei requisiti di cui all'art. 14 ter l. 3/2012 ai sensi dell'art. 14 quinquies L. 3/2012, di:

- dichiarare aperta la procedura di liquidazione volontaria del patrimonio ex art. 14 ter legge 3/2012 e ss., con ogni effetto di legge, avente ad oggetto i propri beni, come sopra indicato;
- disporre che, dal momento del decreto di apertura della liquidazione non possano essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive sul patrimonio oggetto di liquidazione, né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriori, sotto pena di nullità e conseguentemente voglia la S. V. Ill.ma dichiarare l'inefficacia del pignoramento eseguito [REDACTED], di cui al punto 4 c).
- dichiarare, ai sensi di cui all'art.14 ter comma 7 L.3/2012, che dal deposito della domanda non decorrono, ai soli effetti del concorso, gli interessi legali o convenzionali fino alla chiusura della

liquidazione, fatti salvi i crediti assistiti da pegno, ipoteca o privilegio, fermo quanto previsto dagli art.li 2749, 2788 e 2855 co II e III c.c.;

- stabilire idonea forma di pubblicità della domanda e del decreto;
- fissare i limiti di cui all'art. 14 ter comma 6 L.3/2012,

Con riserva di produrre ulteriori documenti e/o integrare - a richiesta del Giudicante ove si rivelasse necessario - la documentazione già prodotta.

Bologna li 14/7/22

Cristian Attila Szegedi

ELENCO DOCUMENTI ALLEGATI:

- 1) Copia istanza depositata presso la Città Metropolitana;
- 2) Conferimento, accettazione incarico Collegio 10 e preventivo accettato;
- 3) Certificato di residenza e stato di famiglia;
- 4) Assegnazione immobile
- 5) Rogito di acquisto Immobile e contratto di Mutuo;
- 6) Valutazione dell'immobile agenzia Tempocasa;
- 7) Valutazione immobile Agenzia delle entrate;
- 8) Visura Alaska Snc di Antonella Guidi;
- 9) Estratto conto corrente ;
- 10) Copia ultime tre dichiarazioni dei redditi;
- 11) Copia ultime 12 buste paga;
- 12) Pignoramenti presso terzi.